

Martedì 17 dicembre 1996

Milano

l'Unità pagina 21

Quadruplicate le richieste di ricongiungimento familiare
Livia Turco ribadisce: «Nuova legge entro il 31 gennaio»

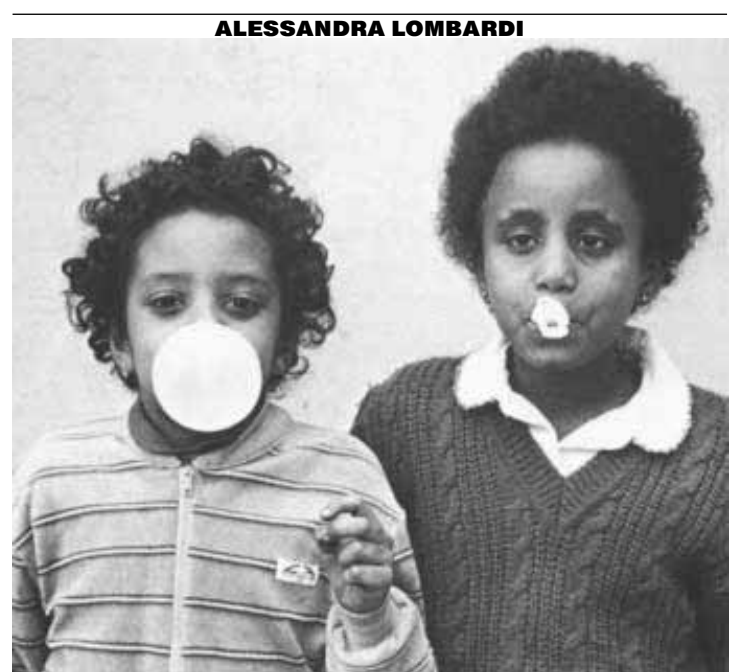
Non più stranieri ma nuovi milanesi

«Entro il 31 gennaio il Consiglio dei ministri approverà la nuova legge sull'immigrazione». Parola del ministro per la solidarietà sociale Livia Turco, ieri a Milano alla presentazione del «Secondo rapporto sulle migrazioni» dell'Ismu (la Fondazione della Cariplo per le iniziative e lo studio sulla multietnicità).

Inutile tentare di strappare al ministro anticipazioni sulla nuova normativa. «Il testo è in fase di elaborazione» ma Livia Turco ha indicato i «tre assi fondamentali» su cui si muove il governo: «La programmazione dei flussi immigratori, un forte e rigoroso contrasto della clandestinità e la definizione di un percorso di cittadinanza all'insegna del principio "Non più stranieri ma nuovi cittadini"». Pugno di ferro? Il ministro respinge al mittente le domande dei cronisti ma specifica: «L'esigenza di combattere energeticamente la clandestinità, innanzitutto con un'azione di prevenzione ma anche attraverso misure severe, nasce dal fatto che la clandestinità più che la società italiana danneggia gli immigrati, confinandoli in condizioni di vita molto dure, impedendo di superare lo stereotipo straniero uguale intruso, creando conflitti sociali che si ritorcono contro gli immigrati».

Il rapporto Ismu (aggiornato al '95, esclusi quindi gli effetti del decreto-Dini) fotografa il volto - anzi, i volti - del fenomeno, con un'avvertenza: la difficoltà a maneggiare dati e stime, anche se ufficiali, molto confusi. Queste le cifre a livello nazionale fornite: 700-750 mila stranieri regolari, circa mezzo milione il cosiddetto «esercito dei clandestini». Per Milano una stima di 70-73 mila stranieri, dai 16 ai 20 mila in condizione di irregolarità. Da ex-Urss, Romania, Bosnia e Macedonia gli ultimi arrivi. Ma al di là delle statistiche (che comunque pongono l'Italia in coda nella graduatoria europea con una percentuale sulla popolazione dell'1,7% contro l'8,5 della Germania, il 6,3 della Francia, il 3,5 della Gran Bretagna) la ricerca mette in luce una tendenza: «L'immigrazione tende anche a stabilizzarsi - spiega Marco Lombardi - una quota sempre più consistente ha un progetto migratorio non di breve periodo». La conferma? Il boom, nel '95, delle richieste di ricongiungimento familia-

«Entro il 31 gennaio la nuova legge sull'immigrazione». Il ministro Livia Turco, ieri a Milano, conferma l'impegno del governo a varare una normativa organica e ne indica i tre assi portanti. Il secondo rapporto Ismu fotografa il fenomeno. Da ieri pratiche per i permessi di soggiorno nei commissariati di Ps (il primo rilascio all'ufficio stranieri della Questura in via Montebello, le pratiche per la sanatoria negli uffici di via Cagni).



ALESSANDRA LOMBARDI

re rivolte al coniuge e ai figli (oltre 16 mila contro i 4 mila del '90). I bambini, dunque, sempre più numerosi. Basti pensare che sono oltre 90 mila i figli di genitori stranieri nati fra l'84 e il '93. Le scuole di Milano e provincia sono, al proposito, una cartina di tornasole: gli alunni stranieri sono 10.088 (anno scolastico '94-'95). Nelle elementari rappresentano ben il 43%, il 25,5% nelle medie inferiori, il 18% nelle materne, il 7,8% nei nidi. E fa segnare un'autentica impennata la presenza di figli di coppia mista: nell'anno '93-'94 erano il 14%, in quello successivo il 35,4%. Un'occasione di convivenza interetnica, quella sui banchi di scuola, che costituisce per i bambini italiani - come sottolineato dal ministro Turco - «un vantaggio, una fonte di arricchimento e apertura culturale». Ma proprio a

proposito di giovanissimi, la ricerca individua un dato allarmante, che fa invocare a Livia Turco «una grande attenzione ai minori»: nelle carceri gli stranieri rappresentano il 24%, ma nella fascia di età fra i 14 e i 17 anni la percentuale schizza al 58%, fra i 18 e i 20 al 32,8%, con un aumento netto di minori provenienti dall'Est europeo.

Governo del fenomeno, con una legge organica, ma anche «cultura delle migrazioni», auspica il sociologo Vincenzo Cesario, che osserva: «Il tema del multiculturalismo comincia ad emergere come cruciale, purtroppo in Italia questo dibattito politico-culturale è ancora modesto e ideologizzato, e rischia di risolversi in una sterile e pericolosa contrapposizione fra "immigrazionisti" e "anti-immigrazionisti"».



Case lacp a San Siro

Uliano Lucasi

Protesta Iacp: «Esentateci dall'Ici»

In un momento di indignazione aveva giurato che stavolta l'Ici non l'avrebbe pagata. E invece, anche quest'anno Vincenzo Guerrieri, commissario straordinario dell'Istituto delle case popolari, il 20 dicembre dovrà mungerne dalle già esangui casse dello Iacp 18 miliardi, seconda rata dell'imposta comunale sugli immobili: in totale l'istituto di viale Romagna quest'anno avrà sborsato ben 33 miliardi, il 35 per cento di quanto è entrato in cassa grazie ai canoni d'affitto. «Chiediamo di essere esentati dall'Ici, o in subordine una detrazione pari a quella applicata per la prima casa. E' un tributo assurdo», tuona Guerrieri - paghiamo come se i nostri fossero canoni di mercato. E non si tiene conto del fatto che per coloro che neppure possono pagare il canone sociale, l'Istituto interviene con un sussidio. Abbiamo entrate ridotte, ma paghiamo l'imposta piena». Le voragini del bilancio per il momento dovranno essere ripianate grazie ai ricavi della vendita di parte del patrimonio dell'ente: si

vende il pubblico patrimonio per coprire deficit causati da tasse. Ma fra poco questa pratica non sarà più possibile, la legge prescrive che il ricavato delle dismissioni vada reinvestito all'ottanta per cento in ristrutturazioni e nuove costruzioni. Il sindaco Formentini aveva promesso di ridurre la parte dell'Ici fissata dal Comune, ma fino a questo momento le sue sono rimaste solo parole. Anche la finanziaria dovrebbe sancire una riduzione dell'imposta del 50%, ma il dovuto per il 1996 non lo può scontare nessuno. Guerrieri al momento sta lavorando su quella parte del patrimonio che non fornisce rendita, visto che l'Istituto è proprietario di oltre 14 mila box e vasti appezzamenti di terreno: «Fino ad oggi - spiega il commissario - questi beni sono stati abbandonati a loro stessi, dei box non sappiamo quanti siano affittati e quanti illegittimamente occupati. Credo che i canoni, così come quelli dei negozi di proprietà Iacp, debbano confluire nel fondo sociale destinato alle fasce più disagiate».

Ex Maserati, accordo fra Inns e sindacati: «Palazzo Marino vigili sull'impianto»

Rifiuteria sorvegliata speciale

«Non ci spostiamo se il Comune vigilerà sulla rifiuteria di via Rubattino». L'ok con riserva al mega impianto di compostaggio in costruzione sulla ex area Maserati di Lambrate viene dai sindacati e dalla direzione della Inns, l'azienda metalmeccanica con 400 dipendenti che confina col costruendo impianto di trattamento dei rifiuti. Appare scongiurata, quindi, la minaccia della multinazionale tedesca di trasferire altrove la produzione. Minaccia fatta nelle scorse settimane nel tentativo di impedire l'avvio dei lavori per la costruzione de-

gli impianti di compostaggio. La direzione dell'azienda e i sindacati hanno infatti firmato un accordo nel quale si chiede a Palazzo Marino di costituire una commissione, «di gradimento di tutte le parti», con il compito di verificare la compatibilità ambientale dell'impianto e di vigilare sulla sua attività una volta entrato in funzione.

«Si tratta di un grossissimo risultato al quale stavamo lavorando da mesi - ha commentato l'assessore all'Ambiente di Palazzo Marino, Walter Ganapini - nel rispetto di un corretto rapporto tra istituzioni e

parti in causa si darà vita alla commissione che potrà fare tutti i controlli che desidera». Un mese fa l'Inns aveva presentato un ricorso al Tar nel tentativo di bloccare i lavori di costruzione sull'area della ex Maserati dell'impianto di trattamento dei rifiuti nel timore che, una volta in funzione, avrebbe provocato gravi danni alla salute dei dipendenti. Ma il tribunale amministrativo aveva respinto l'ipotesi dei legali della società rigettandone il ricorso. Così come erano stati di volta in volta respinti i ricorsi e gli esposti sempre contro l'impianto di compo-

staggio firmati dal Comune di Segrate e da un comitato spontaneo di cittadini del quartiere di Lambrate. I sindacati esprimono la propria soddisfazione per il raggiunto accordo con l'azienda soprattutto per avere scongiurato una volta per tutte la migrazione dello stabilimento dell'Inns e con conseguenti ricadute sull'occupazione. L'assessorato all'Ambiente è già peraltro impegnato insieme alla Usl e a un'equipe di esperti nel valutare lo stato ambientale del quartiere e nel verificare le eventuali ricadute dell'impianto di compostaggio. □ F.S.

Innocente patì il carcere Risarcimento di 230 milioni

stupefacenti. Secondo i magistrati della procura, il giovane aveva commesso il reato la sera del 13 gennaio di quell'anno. Nudo si avvale della testimonianza del preside e di due insegnanti del corso 150 ore che frequentava, i quali giurano che nella serata in questione il giovane si trovava in aula; ciononostante, Nudo venne trattenuto in stato di detenzione per oltre due mesi. Fu il tribunale della libertà a scarcerare il ventiquenne che, però, venne ugualmente rinviato a giudizio. In aula il pm Taddèi precisò che l'episodio incriminato non sarebbe avvenuto il 13 gennaio, come sostenuto inizialmente, bensì la sera precedente. Con una contestazione successiva, il magistrato attribuì a Nudo altri reati legati allo spaccio di eroina. Risultato: Franco Nudo venne assolto dall'imputazione originaria e condannato invece a sette anni e tre mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 85 milioni per gli altri fatti. L'11 ottobre 1996 la Corte d'Appello ha assolto Nudo da ogni accusa. Pertanto, lo sventurato e l'avvocato Di Pardo hanno avviato due cause di risarcimento dei danni: la prima indirizzata al tribunale di Brescia con la richiesta di 200 milioni a compensazione della mancata partecipazione ad un concorso delle Ferrovie Nord causata dall'arresto; la seconda a carico dell'Amministrazione dello Stato con la richiesta di 30 milioni per l'ingiusta detenzione.

Un'ingiusta detenzione vale un risarcimento di 230 milioni. E' questa la valutazione fatta da Franco Nudo, 25 anni, e dal suo avvocato Luciano Di Pardo. Nudo era stato arrestato l'11 aprile 1994 su richiesta del pm Margherita Taddèi, accolta dal gip Walter Magi, con l'accusa di spaccio di

«Maratoneta» trovato morto nel Naviglio Assassinato?

l'allarme: il cadavere in quel momento, lentamente trascinato dalla corrente, è affiorato dall'acqua all'altezza del numero civico 160 di via Ludovico il Moro. Immediatamente sul posto sono arrivati numerosi mezzi dei vigili del fuoco e le volanti della polizia. Quando, dopo circa un'ora, i vigili del fuoco sono riusciti a riportare il cadavere a riva, la sorpresa: l'uomo, dall'apparente età di circa trent'anni, aveva indosso solo una tuta da ginnastica. Forse, quindi, è caduto in acqua proprio mentre stava facendo jogging. Ieri, comunque, non si è riusciti a scoprire le sue generalità. Con sé non aveva alcun documento e alla polizia non sembra siano state segnalate persone scomparse. Per ricostruire meglio la vicenda potrà servire sicuramente l'ora della morte, indicata dal medico legale tra le sette e le dodici ore prima del ritrovamento. Quindi l'uomo sarebbe morto tra le 19 dell'altra sera e le 7 di ieri mattina. Oggi o al più tardi domani dovrebbe aver luogo l'autopsia, i cui risultati ufficiali sono attesi per la fine della settimana. Per il momento, comunque, gli investigatori non escludono nessuna ipotesi, dall'incidente dovuto all'assassinio: l'uomo potrebbe essere stato prima ucciso e poi gettato nelle acque del Naviglio.

Il cadavere di un uomo di circa trent'anni è stato trovato ieri pomeriggio nel Naviglio Grande, all'altezza della sede della società sportiva Canottieri Olona. È stato proprio il custode della Canottieri, verso le 14, ad avvistare il corpo dell'uomo e a dare per primo

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): via Larga, 6; via Ausonio, 19 (ang. via Cesare da Sesto); corso Garibaldi, (ang. via Pontaccio 22); via Viviani 2, (viale della Liberazione); via Ressi 23, (V.le via M. Gioia); via Imbonati, 61; via Cinque Maggio, 1; via Casale 7, (ang. Alz. Naviglio grande); via Boifava 31/B, (piazzale Sopraelevato); corso Lodi, 62; corso Buenos Aires, 55; via Padova, 144; via Porpora, 169; viale Romagna, 25; corso Concordia 16, (piazza Risorgimento); viale Umbria, 109; via Lorenteggio, 22; via Marghera, 18 (ang. via Ravizza); via F.lli Zoia, (ang. via P. Marchesi 5); via Delle Betulle, 36/C; via Alcuino 18, (p.le Damiano Chiesa). **Notturme (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Luciano, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lauria, 22).

Guardia Medica 24 ore tel. 34567.

ATTIVITÀ DEL PDS

Milano - Ecco l'elenco delle assemblee pregressuali di oggi: Udb Grimaù, ore 21, con Maria Chiara Bisogni, assessore Provinciale. Udb Luglio '60, ore 21, con Giuseppe Foglia, resp. Enti Locali Fed. Provinciale. Udb Bertolotti, ore 21, con Alberto Malinghero, consigliere provinciale. Udb Garanzini, ore 21 attivo pregressuale, con Marco Cipriano della segreteria della Federazione. Udb Sisti, ore 21, con Roberto Vitali della segreteria provinciale. Udb M. Giambellino, ore 21, con Emilio Quartiani della segreteria regionale. Udb Primo Levi, ore 21, serata su «Europa e Maastricht», con Luciano Segre.

Provincia.

Busto Garolfo - Presso Udb, ore 21, presentazione del documento Congressuale, con Giuseppe Vernini. **Legnano** - Presso Zona, ore 21 Attivo pregressuale.

Melzo - Presso Udb ore 21, Assemblea su «Congresso e organizzazione del partito», con Luca Bernaghi della segreteria della Federazione.

Parabiago - Presso Udb ore 21, presentazione del documento pregressuale ambiente, con Ignazio Ravasi.

Congressi di Udb - Le iniziative dei prossimi in città e provincia (tra parentesi è segnato il giorno di chiusura e l'orario d'inizio).

Milano - Udb Dipendenti Comunali, ore 17, garante Marco Cipriano.

Cinisele - Presso Cittadino Udb Lavoro Dip. Comunali, Noce e Grafici ore 21, garante Marco Cipriano.

Informazione amministrativa

COMUNE DI NOVA MILANESE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1994 (1).

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	ENTRATE		Accertamenti da conto consuntivo anno 1994
	Previsioni di competenza da bilancio anno 1996	(di cui dallo Stato)	
- Avanzo di amministrazione	—	—	8.438.591
- Tributarie	9.062.300	—	7.812.777
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	7.702.327 (7.419.579)	—	—
- (di cui da Regione)	(282.248)	—	—
- Extratributarie (di cui servizi pubblici)	18.085.858 (15.592.233)	—	16.383.181
- Totale entrate di parte corrente	34.850.485	—	32.634.549
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	13.017.078 (97.821)	—	3.480.232
- (di cui da Regione)	(1.050.000)	—	—
- Assunzioni presidi (di cui per anticipazioni di tesoreria)	3.150.000	—	2.150.000
- Totale entrate conto capitale	16.167.078	—	5.630.232
- Partite di giro	3.061.000	—	2.274.955
Totale	54.078.563	—	40.539.736
- Disavanzo di gestione	—	—	—
TOTALE GENERALE	54.078.563	—	40.539.736

DENOMINAZIONE	SPESSE		Accertamenti da conto consuntivo anno 1994
	Previsioni di competenza da bilancio anno 1996	(di cui dallo Stato)	
- Disavanzo di amministrazione	—	—	—
- Correnti	33.060.997	—	30.058.169
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2.589.488	—	2.229.933
Totale spese di parte corrente	35.650.485	—	32.288.102
- Spese di investimento	15.367.078	—	5.630.233
Totale spese conto capitale	15.367.078	—	5.630.233
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	3.061.000	—	2.274.955
Totale	54.078.563	—	40.193.290
- Avanzo di gestione	—	—	—
TOTALE GENERALE	54.078.563	—	40.193.290

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Attività generali		Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
	Amme. generale	Istruzione e cultura					
- Personale	1.969.482	1.273.267	—	1.305.784	—	273.047	4.821.580
- Acquisto beni e servizi	1.410.170	2.704.818	—	3.057.654	513.669	12.360.862	20.047.173
- Interessi passivi	673.652	333.712	142.101	403.278	300.186	119.157	1.972.086
- Invest. effettuati direttamente	2.482.236	—	—	—	—	—	46.745
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):

- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994	L. 439.122
- Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo del 1994	L. 92.438
- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	L. 346.684
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti da elenzac. all. al conto consuntivo 1994	L. —
4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):	
Entrate correnti	L. 1.538
di cui	
- tributarie	L. 398
- contributi e trasferimenti	L. 368
- altre entrate correnti	L. 772
Spese correnti	L. 1.521
di cui	
- personale	L. 283
- acquisto beni e servizi	L. 951
- altre spese correnti	L. 286

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL SINDACO: Laura Barzaghi